



**Azienda Regionale per il
Diritto allo Studio Universitario della Toscana**

PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

RESIDENZA NETTUNO

PISA

STRUTTURA	RESIDENZA NETTUNO Lungarno Pacinotti PISA tel 050 567596
SEDE	PISA
DESCRIZIONE	
<p>L'edificio destinato a Residenza è costituito dall'accorpamento, probabilmente ottocentesco, di due case torri frontestanti il Lungarno ed un fabbricato, storicamente più modesto, posto ad angolo fra vicolo del Tidi e vicolo della Croce Rossa.</p> <p>I corpi delle case torri sul Lungarno sono ambedue costituiti da quattro piani fuori terra, che non hanno la medesima imposta dei solai e che sono quindi raccordati da rampe di scale necessarie a vincere le modeste differenze di quota fra i solai.</p> <p>I vari piani del fabbricato sono collegati tra loro da due rampe di scale principali e da un ascensore. La parte di edificio posta in vicolo del Tidi angolo vicolo della Croce Rossa è costituita da soli due piani fuori terra, con accesso indipendente da cortile interno scoperto utilizzato come via di esodo. La capacità ricettiva complessiva è pari a 100 posti letto suddivisi in 69 camere, singole e doppie, ubicate ai piani primo, secondo, terzo e quarto, servite da due scale interne a prova di fumo e da un ascensore.</p> <p>A tutti i piani sono presenti alcuni locali comuni destinati a spazi ricreativi per gli studenti (soggiorni, sale studio, sala lettura).</p> <p>Il piano terra è costituito dall'ingresso, da uffici e sale ricreative, da locali tecnici e da spazi necessari agli impianti tecnologici (centrale termica - centrale idrica - gruppo elettrogeno - gruppi di pompaggio - cabine elettriche).</p> <p>Al piano primo sono ubicati, oltre agli spazi ricreativi per gli studenti, gli uffici del Servizio Contratti Forniture e Servizi e del Servizio Accertamenti.</p> <p>Il piano sottotetto è accessibile solo da personale autorizzato e risulta vuoto ad eccezione del locale macchine ascensore.</p> <p>Va evidenziato che, al piano terra, una parte di edificio, separata dall'attività in oggetto, è destinata a spazi ad uso delle associazioni studentesche, assegnati tramite bandi: l'accesso a tali spazi avviene dietro consegna della chiave da parte della portineria e gli studenti referenti delle Associazioni ricevono copia del Piano Emergenza, istruzioni di comportamento e indicano i nominativi dei Responsabili che si impegnano a vigilare sul rispetto delle norme di sicurezza e del divieto di fumo.</p> <p>Ancora al piano terra, lato Lungarno Pacinotti sono presenti gli uffici, comunicanti con la Residenza tramite una porta interna, destinati al Servizio Interventi Monetari e al Servizio Sportello Unico.</p>	

IMPIANTI E ATTREZZATURE PRESENTI

L'edificio è dotato di:

- IMPIANTI ELETTRICI GENERALI
- IMPIANTI DI TERRA
- IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA
- IMPIANTO ADDOLCITORE E AUTOCLAVE
- IMPIANTI IDRAULICI E IDRICO SANITARI
- IMPIANTI ANTINCENDIO (IDRANTI E NASPI, GRUPPI DI SPINTA, COMPARTIMENTAZIONI E PORTE TAGLIAFUOCO, IMPIANTI DI RILEVAZIONE FUMI CENTRALINE E SPRINKLER)
- ESTINTORI A POLVERE E CO₂
- IMPIANTI ANTINTRUSIONE
- IMPIANTI TVCC
- SCALE INTERNE A PROVA DI FUMO
- COMPARTIMENTAZIONE DEI LOCALI TECNICI

L'edificio è servito da una **centrale termica** in cui sono presenti n. 2 caldaie alimentate a gas di rete con potenza focolare complessiva pari a 542 kW (2x271 kW) e di un generatore di corrente elettrica a motore per eventuali emergenze.

L'Impianto Idrico Antincendio ad Idranti e Naspi (impianto ad alta affidabilità) è costituito:

-n. 2 gruppi di pressurizzazione antincendio UNI 9490, entrambi con le seguenti caratteristiche idrauliche: portata = 43 m³/h, prevalenza = 55m c.a.; n.2 vasche di riserva idrica antincendio di capacità netta pari a: 44 m³ (vasca 1 A da 22 m³ + 1 B da 22 m³), 45 m³ (vasca 3);

-costituito da n.3attacchi autopompa VVF, n.2 idranti UNI 70, n.15 idranti UNI 45 e n.15 naspi così suddivisi;

- Al piano terra n.3 attacchi autopompa, n.2 idranti UNI 70, n.3 idranti UNI 45 e n.1 naspo;
- Al piano primo n.3 idranti UNI 45 e n. 4 naspi;
- Al piano secondo n.3 idranti UNI 45 e n.4 naspi;
- Al piano terzo n.1 idrante UNI 45 e n. 2 naspi;
- Al piano ammezzato n. 2 idranti UNI 45 e n.2 naspi;
- Al piano quarto n.3 idranti UNI 45 e n. 3 naspi;
- Al piano sottotetto n.1 idrante UNI 45;

IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO SPRINKLER,

- Costituito da: n.1 gruppo di pressurizzazione antincendio UNI 9490, con le seguenti caratteristiche idrauliche: portata = 43 m³/h, prevalenza = 60 m c.a.; n.1 vasca di riserva idrica antincendio di capacità netta pari a: 50 m³ (vasca 2);
- Impianto idrico antincendio sprinkler costituito da n. 531 erogatori sprinkler così suddivisi:
 - Al piano terra n.70 erogatori sprinkler;
 - Al piano primo n. 100 erogatori sprinkler;
 - Al piano secondo n. 88 erogatori sprinkler;
 - Al piano terzo n.58 erogatori sprinkler;
 - Al piano ammezzato n.28 erogatori sprinkler;
 - Al piano quarto n.94 erogatori sprinkler;

- Al piano sottotetto n.93 erogatori sprinkler;

ESTINTORI – n. 38 estintori così suddivisi:

- Piano terra n.9 a polvere da 6Kg. di cui n.1 in Centrale Termica, n.1 nel locale Gruppo Elettrogeno e n.1 a CO2 da 5 Kg nel locale cabina elettrica;
- Piano primo n.8 a polvere da 6 Kg;
- Piano secondo n.6 a polvere da 6 Kg;
- Piano ammezzato e terzo n.6 a polvere da 6 Kg;
- Piano quarto n.6 a polvere da 6 Kg;
- Piano sottotetto n.2 a polvere da 6 Kg.

GRUPPO ELETTROGENO – n.1 con potenza in servizio continuativo e di soccorso 27/30 kVA, provvisto di motore diesel 3000 giri/min. con potenza 28,6 kW.

IMPIANTO DI RILEVAZIONE INCENDI,

-costituito da: n.1 centrale ad identificazione individuale analogica installata a piano terra in locale presidiato;

- costituito da n.9 rivelatori termovelocimetrici di massima temperatura installati nei vani tecnici al piano terra;

- costituito da n. 212 rivelatori ottici di fumo analogici, così suddivisi:

- Al piano terra n.29 rivelatori ottici di fumo;
- Al piano primo n.47 rivelatori ottici di fumo;
- Al piano secondo n.36 rivelatori ottici di fumo;
- Al piano terzo n.21 rivelatori ottici di fumo;
- Al piano ammezzato n.13 rivelatori ottici di fumo;
- Al piano quarto n.38 rivelatori ottici di fumo;
- Al piano sottotetto n.28 rivelatori ottici di fumo;

- Costituito da n.26 pulsanti manuali analogici a rottura di vetro, così suddivisi:

- Al piano terra n.7 pulsanti manuali;
- Al piano primo n.5 pulsanti manuali;
- Al piano secondo n.4 pulsanti manuali;
- Al piano terzo n.3 pulsanti manuali;
- Al piano ammezzato n.2 pulsanti manuali;
- Al piano quarto n.5 pulsanti manuali;

IMPIANTO DI ALLARME INCENDI,

- costituito da n.23 pannelli ottico-acustici, così suddivisi;

- Al piano terra n.4 pannelli ottico-acustici;
- Al piano primo n.5 pannelli ottico-acustici;
- Al piano secondo n.4 pannelli ottico-acustici;
- Al piano terzo n.3 pannelli ottico-acustici;
- Al piano ammezzato n.2 pannelli ottico-acustici;
- Al piano quarto n.5 pannelli ottico acustici;

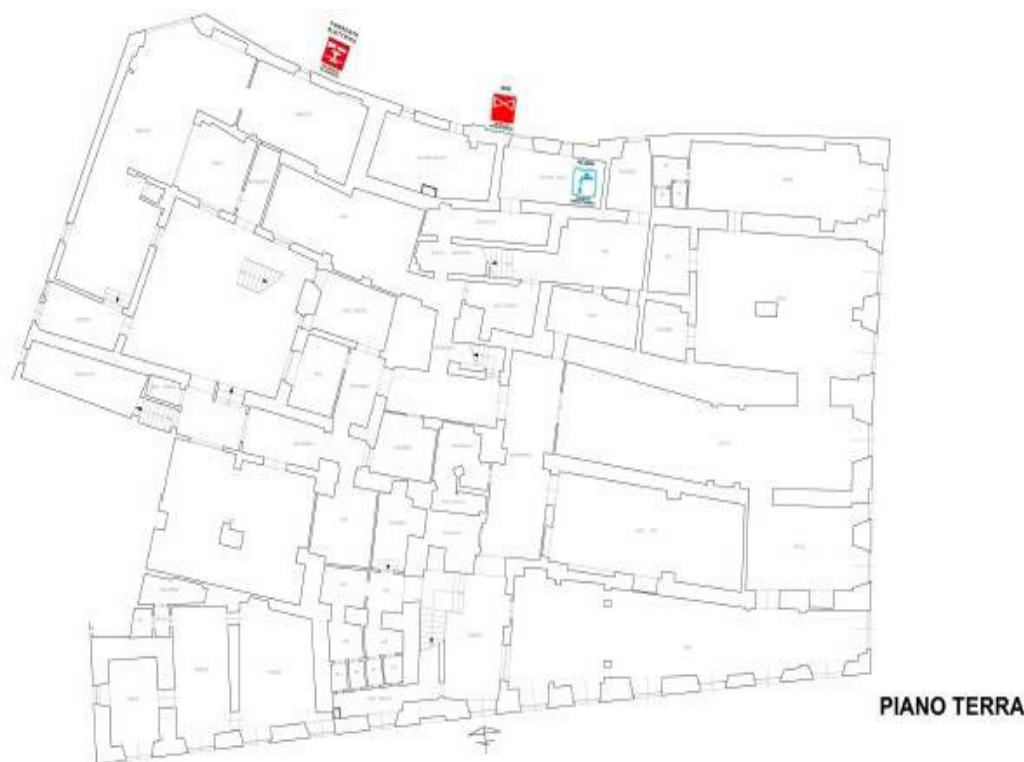
- Costituito da n. 19 diffusori sonori a tromba, così suddivisi;

- Al piano terra n.3 diffusori sonori;
- Al piano primo n.4 diffusori sonori;

- Al piano secondo n.4 diffusori sonori;
- Al piano terzo n.2 diffusori sonori;
- Al piano ammezzato n.2 diffusori sonori;
- Al piano quarto n.4 diffusori sonori;

ASCENSORE ANTINCENDIO – inserito all'interno della scala principale di tipo protetto, costituito da cinque fermate di piano;

CARICO D'INCENDIO non superiore a 15 Kg/mq. di legna equivalente.



COMPOSIZIONE SQUADRA EMERGENZA

ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA: **PORTIERE**: ESEGUE E COORDINA TUTTE LE OPERAZIONI MEGLIO DETTAGLIATE NELLA **PROCEDURA DI EMERGENZA**, IN PARTICOLARE VERIFICA LA VERIDICITA' DELL'ALLARME E LA GRAVITA' DELLA SITUAZIONE E EFFETTUA LE CHIAMATE DEI SOCCORSI (112) QUANDO NECESSARIO. VERIFICA LA PRESENZA DEI DISABILI E DISPONE PER L'AVVICINAMENTO AL PUNTO PIU' SICURO E VICINO AD UNA USCITA DI EMERGENZA

ADDETTI ALLA SQUADRA EMERGENZA UFFICI: **PERSONALE FORMATO DEGLI UFFICI INTERVENTI MONETARI E APPROVVIGIONAMENTI E CONTRATTI**, SE PRESENTI (VEDI LISTA PERSONALE FORMATO): VERIFICANO LE EMERGENZE ALL'INTERNO DEGLI SPAZI OCCUPATI DAGLI UFFICI A CUI APPARTENGONO, SUPPORTANO IL PORTIERE NELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLA PROCEDURA DI EMERGENZA

AZIONI CHE L'ADDETTO ALLA GESTIONE EMERGENZA DEVE COMPIERE PERIODICAMENTE

- **CONTROLLO PRESIDI SICUREZZA:** controllo a vista di estintori, corretto funzionamento porte tagliafuoco, segnalazione mal funzionamenti del sistema di allarme

- **VERIFICA DI AVERE A DISPOSIZIONE, CORRETTAMENTE ARCHIVIATO INSIEME ALLA DOCUMENTAZIONE PER LA PREVENZIONE INCENDI:**

- Piano Emergenza,
- Istruzioni funzionamento centralina,
- Mappatura degli allarmi con corrispondenza delle zone,
- Numeri di telefono delle singole camere/appartamenti,
- Documentazione relativa al sistema di remotizzazione dalla Residenza Garibaldi

- **RILEGGE QUANTO PREVISTO DAL PIANO EMERGENZA E VERIFICA DI AVER COMPRESO TUTTE LE PROCEDURE**

- **CONTROLLO MEGAFONO:** secondo procedura condivisa affissa sulla scatola (vedi paragrafo UTILIZZO MEGAFONO E GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA')

- **CONTROLLO DELLA CENTRALINA DELL'IMPIANTO:** l'Addetto alla squadra emergenza deve essere in grado di comprendere in maniera immediata i messaggi di allarme visionabili sul pannello della centralina e conoscere i passaggi per ripristinare il corretto funzionamento della centralina in caso di falso allarme

PROCEDURA DI EMERGENZA

EMERGENZA INCENDIO

SCENARIO 1 PRESENZA DI MODESTO FOCOLAIO

UTENTI O VISITATORI

In caso di modesto focolaio, qualora non ci sia un ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA nelle vicinanze, azionare il più vicino pulsante di emergenza antincendio.

ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA

- Interviene, nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, allontanando materiali infiammabili, provvedendo allo spegnimento del focolaio anche tramite i presidi antincendio, allontanando e assicurando gli eventuali visitatori presenti. **(nel caso di modesto focolaio in prossimità della centrale termica o della centrale elettrica prima di compiere qualunque operazione procedere all'interruzione delle utenze utilizzando i sistemi di blocco presenti)**

- Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 118 (vedi Procedura di chiamata del Pronto Soccorso).

- In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa all'attivazione dell'allarme antincendio (Scenario 2).

SCENARIO 2 ATTIVAZIONE DELL'ALLARME ANTINCENDIO

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA verifica sulla centralina la provenienza dell'allarme

- ALLARME PROVENIENTE DA UN APPARTAMENTO

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA contatta telefonicamente gli alloggiati nell'appartamento e chiede di verificare la motivazione dell'attivazione dell'allarme.

- 1) Se gli alloggiati forniscono una spiegazione (**FALSO ALLARME**) e non dichiarano la presenza di pericolo l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - tacita l'allarme
 - si reca personalmente a verificare la situazione.
 - Dopo aver effettuato la verifica prende nota dell'attivazione dell'allarme.

- 2) Se gli alloggiati confermano la presenza di un **focolaio di dimensioni modeste** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - si reca sul posto e interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili.
 - Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 118 (vedi Procedura di chiamata del Pronto Soccorso).
 - Dopo aver ripristinato la situazione di sicurezza annota l'evento.
 - In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).

- 3) Se gli alloggiati confermano la presenza di un **focolaio di dimensioni importanti** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 115 (vedi Procedura di chiamata dei Vigili del Fuoco),
 - attua tutte le misure per limitare il propagarsi dell'incendio recandosi in prossimità dell'incendio, allontanando i materiali infiammabili e favorendo l'uscita degli occupanti che sono invitati ad uscire dalla struttura dal permanere dell'allarme.
 - Si reca presso il più vicino pulsante di sblocco dell'energia elettrica (vedi planimetria) e interviene per l'interruzione.
 - Verifica l'assenza di persone nelle cabine degli ascensori.
 - Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 118 (vedi Procedura di chiamata del Pronto Soccorso).

- Si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità.
- Incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi.
- Verifica la presenza di utenti nella zona destinata ad uso foresteria.
- Sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione e utilizza a tale scopo il microfono a filodiffusione presente nella struttura.
- Verifica che le porte tagliafuoco si siano regolarmente chiuse e là dove ciò non sia avvenuto provvede a chiuderle.
- Presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti.
- Collabora ed informa le squadre dei VV.F. giunte sul luogo.
- Annota l'evento.
- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.
- Contatta il Responsabile della Struttura.
- Annota l'evento.

- ALLARME PROVENIENTE DALLE AREE COMUNI (CORRIDOI, SALE STUDIO)

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si reca prontamente nel luogo segnalato dalla centralina e verifica personalmente la presenza di un focolaio.

- 1) Se non è presente alcun focolaio (**FALSO ALLARME**) l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - tacita l'allarme
 - prende nota dell'attivazione dell'allarme.

- 2) Se è presente un **focolaio di dimensioni modeste** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili.
 - Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 118 (vedi Procedura di chiamata del Pronto Soccorso).
 - Dopo aver ripristinato la situazione di sicurezza annota l'evento.
 - In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).

- 3) Se è presente un **focolaio di dimensioni importanti** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 115 (vedi Procedura di chiamata dei Vigili del Fuoco),
 - attua tutte le misure per limitare il propagarsi dell'incendio allontanando i materiali

infiammabili e favorendo l'uscita degli occupanti che sono invitati ad uscire dalla struttura dal permanere dell'allarme.

- Si reca presso il più vicino pulsante di sblocco dell'energia elettrica (vedi planimetria) e interviene per l'interruzione.

- Verifica l'assenza di persone nelle cabine degli ascensori.

- Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 118 (vedi Procedura di chiamata del Pronto Soccorso).

- Si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità.

- Incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi.

- Sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione e utilizza a tale scopo il microfono a filodiffusione presente nella struttura.

- Verifica che le porte tagliafuoco si siano regolarmente chiuse e là dove ciò non sia avvenuto provvede a chiuderle.

- Presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti.

- Collabora ed informa le squadre dei VV.FF. giunte sul luogo.

- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.

- Contatta il Responsabile della Struttura.

- Annota l'evento.



- ALLARME PROVENIENTE DALLA CENTRALE TERMICA

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si reca prontamente nei pressi della centrale termica e verifica personalmente la presenza di un focolaio.

1) Se non è presente alcun focolaio (**FALSO ALLARME**) l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- tacita l'allarme
- prende nota dell'attivazione dell'allarme.

2) Se è presente un **focolaio di modeste dimensioni** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- interrompe l'alimentazione del combustibile.

- Interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili.
- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.
- Annota l'evento.
- In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).

3) Se è presente un **focolaio di dimensioni importanti** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- interrompe l'alimentazione del combustibile e si allontana.
- Si reca presso il più vicino pulsante di sblocco dell'energia elettrica (vedi planimetria) e interviene per l'interruzione.
- Contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 115 (vedi Procedura di chiamata dei Vigili del Fuoco).
- Sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione e utilizza a tale scopo il microfono a filodiffusione presente nella struttura.
- Sovrintende la procedura di evacuazione della struttura, vigilando affinché gli occupanti non sostino in prossimità della centrale termica.
- Collabora ed informa le squadre dei VV.FF. giunte sul luogo.
- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.
- Contatta il Responsabile della Struttura.
- Annota l'evento.

- ALLARME PROVENIENTE DALLA CENTRALE ELETTRICA

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si reca prontamente nei pressi della centrale elettrica e verifica personalmente la presenza di un focolaio.

1) Se non è presente alcun focolaio (**FALSO ALLARME**) l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- tace l'allarme
- prende nota dell'attivazione dell'allarme.

2) Se è presente un **focolaio di modeste dimensioni** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- Interrompe l'alimentazione dell'impianto elettrico.
- Interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i



mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili. **(Utilizzare solo estintori a CO2 o a polvere, NON UTILIZZARE acqua per lo spegnimento dell'incendio o per il raffreddamento delle strutture).**

- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.

- Annota l'evento.

- In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).

3) Se è presente un **focolaio di dimensioni importanti** L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- Interrompe l'alimentazione dell'impianto elettrico e si allontana.

- Contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 115 (vedi Procedura di chiamata dei Vigili del Fuoco).

- Si reca in prossimità della centrale termica e interrompe l'alimentazione del combustibile.

- Sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione e utilizza a tale scopo il microfono a filodiffusione presente nella struttura.

- Sovrintende la procedura di evacuazione della struttura, vigilando affinché gli occupanti non sostino in prossimità della centrale elettrica.

- Collabora ed informa le squadre dei VV.F. giunte sul luogo.

- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.

- Contatta il Responsabile della Struttura.

- Annota l'evento.

EMERGENZA TERREMOTO

L'eventualità che possa verificarsi un terremoto risulta possibile, anche se estremamente imprevedibile.

Durante la fase attiva del terremoto L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si preoccupa della propria incolumità cercando riparo sotto un tavolo o nei pressi di un muro portante.

Al termine delle scosse, si considera opportuno dare corso all'EVACUAZIONE.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- si reca presso il più vicino pulsante di attivazione dell'impianto di allarme antincendio e dà avvio all'evacuazione della struttura.

- Si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, attraverso un contatto telefonico.

- Incarica, tramite contatto telefonico, uno degli occupanti delle stanze limitrofe di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi.

- Sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione ricordando loro di non utilizzare gli ascensori e non sostare sulle scale.

- Attende istruzioni in merito al rientro nella struttura e si preoccupa di tranquillizzare i presenti.

EMERGENZA BLACK OUT ELETTRICO

In caso di interruzione non pianificata della fornitura dell'energia elettrica, l'edificio è equipaggiato con illuminazione di emergenza che si aziona automaticamente in caso di black-out garantendo una luminosità sufficiente per consentire la permanenza temporanea nei locali in sicurezza.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- Verifica che nessuna persona si trovi all'interno degli ascensori: in caso positivo contatta la ditta di manutenzione degli ascensori.
- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie ad accertare le cause del black out e ripristinare lo stato di sicurezza, là dove si tratti di cause interne.
- In caso di disservizio esterno dell'ENEL si informa sulla durata del disservizio tramite il recapito telefonico.
- Annota l'evento.

In caso di BLACK-OUT ELETTRICO preannunciato dall'ENEL appone alle porte degli ascensori il cartello di FERMO con l'indicazione del relativo periodo.

EMERGENZA ALLAGAMENTO

La Residenza Nettuno si trova in area classificata a rischio idraulico molto elevato secondo quanto previsto dal PIANO D'EMERGENZA SCENARI E PIANIFICAZIONE RISCHIO ARNO redatto dalla Protezione Civile del Comune di Pisa.

In caso di rischio esondazione Arno dovranno essere messe in atto tutte le misure raccomandate a tutela delle persone e là dove possibile dei beni. Il rischio esondazione, consente un tempo di previsione medio di 7 ore che consentono di attuare le misure principali quali: spostare pc e materiali posizionati a livello del terreno, spostare persone e cose ai piani superiori, qualora previsto procedere in maniera ordinata all'evacuazione dell'edificio.

Possono verificarsi allagamenti dovuti alla rottura dell'impianto idrico, comprese le tubazioni di raccolta delle fognature, o in caso di eventi atmosferici particolari: si tratta di fenomeni che non hanno carattere repentino e massivo.

In caso di una perdita di acqua consistente ed in particolare fenomeni di allagamento l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- provvede a interrompere l'alimentazione della rete idrica, agendo sulla valvola esterna all'edificio.
- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove si tratti di cause interne.
- Chiede l'intervento della Ditta che effettua le pulizie per ripristinare le condizioni di sicurezza e apporre l'apposita segnaletica di segnalazione di pericolo.
- Annota l'evento.

PROCEDURA EVACUAZIONE

Nei casi in cui si renda necessario procedere all'Evacuazione della Struttura (**per incendio, terremoto o altra criticità segnalata dal Responsabile della Struttura o dalle Forze dell'Ordine**) l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- si reca presso il più vicino **pulsante di attivazione dell'impianto di allarme** e attiva il segnale,

- si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità,
- incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi,
- verifica la presenza di utenti nella zona destinata ad uso foresteria e nelle aree comuni,
- incoraggia telefonicamente gli occupanti ad abbandonare la struttura,
- presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti.

PROCEDURA EVACUAZIONE PERSONE DISABILI

In sede di assegnazione dei posti alloggio agli aventi diritto, viene esclusa la possibilità che un soggetto con disabilità motoria importante possa essere alloggiato all'interno della Residenza Nettuno per evidenti barriere architettoniche non superabili. Eventuali disabili (persone che utilizzano sedie a rotelle e che hanno mobilità ridotta, persone con udito o visibilità menomata, ecc.), presenti a diverso titolo all'interno dell'edificio devono essere singolarmente seguiti e aiutati nell'evacuazione da almeno una persona individuata fra i presenti al momento dall'Addetto alla Gestione dell'Emergenza.

In ogni caso l'evacuazione non avrà inizio prima che non si sia accertato che eventuali disabili presenti siano assistiti. Le persone che assistono il disabile hanno l'obbligo di seguirlo e di non abbandonarlo mai fino al raggiungimento di un luogo sicuro.

Nel caso si trovi ad un piano superiore, la persona disabile dovrà essere accompagnata in prossimità di un'uscita di Emergenza e segnalata ai Vigili del Fuoco.

PROCEDURA DI GESTIONE ALLARME REMOTIZZATO DA RESIDENZA GARIBALDI

In caso di "PREALLARME"

- 1) Prendere NOTA del numero di LOOP e ID ad esempio (3-20) e della descrizione dell'apparato e tacitare l'allarme
- 2) Telefonare all'interno dell'appartamento da dove parte il PREALLARME e chiedere spiegazioni
- 3) In caso di falso allarme invitare gli studenti a interrompere l'operazione che provoca l'avvio dell'allarme (fumo di sigarette, vapore di cottura...) e ripristinare le condizioni ordinarie
- 4) In caso di non risposta verificare la causa dell'allarme chiamando fino a due appartamenti vicini, in caso di mancata risposta considerare l'incendio come REALE
- 5) In caso di incendio REALE effettuare immediata chiamata ai Vigili del Fuoco e riattivare allarme come segnale di evacuazione

In caso di "ALLARME" (ATTIVAZIONE MANUALE ALLARME O DUE RILEVATORI IN CONTEMPORANEA) effettuare chiamata ai Vigili del Fuoco.

Nella cassetta contenente la documentazione relativa all'impianto antincendio viene custodito il manuale di uso del sistema di gestione remotizzata dell'impianto antincendio.

In caso di guasto inserire immediatamente la richiesta di intervento da parte del Servizio Manutentivo attraverso il software per la gestione delle manutenzioni e tacitare momentaneamente l'allarme qualora l'impianto continui a suonare in assenza di un motivo

INTERVENTI ESTERNI PREVISTI

GLOBAL SERVICE: Il Capitolato Speciale relativo alla Gara per l'Appalto della manutenzione ordinaria e programmata degli immobili dell'Azienda DSU Toscana prevede che nel caso in cui si verificano situazioni di emergenza, definite come Situazioni che possono metter a rischio l'incolumità delle persone e/o possono determinare interruzione delle normali attività, la Ditta appaltatrice è tenuta ad effettuare il sopralluogo per eventuale messa in sicurezza entro 1 ora dalla chiamata e i lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza dovranno iniziare entro 1 ora dal sopralluogo.

NUMERI UTILI

Numero Unico Emergenze **112**
GLOBAL SERVICE **800986823**
Dirigente Servizio Residenze: Enrico Carpitelli
Coordinatore Servizio Residenze Pisa: Donatella Carli

PUNTO DI RACCOLTA

Via Curtatone e Montanara

ALLEGATO 1	PROCEDURA DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO
ALLEGATO 2	PROCEDURA DI CHIAMATA DEL PRONTO SOCCORSO
ALLEGATO 3	COMPORAMENTI SICURI
ALLEGATO 4	COMPORAMENTI IN CASO DI INCENDIO

ALLEGATO 5	COMPORAMENTI IN CASO DI ALLAGAMENTO
ALLEGATO 6	COMPORAMENTI IN CASO DI TERREMOTO